

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 153

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

DALLA VITTORIA DI MONACO AL TRIONFO ROMANO

Il Duce passa per le vie di Roma fra un titanico rombo di popolo entusiasta

Dal Brennero all'Urbe il Salvatore della Pace avvolto da ondate di orgoglio e di amore - L'incontro del Sovrano con Mussolini a Firenze

IL VITTORIOSO

L'accoglienza che il popolo italiano tributò ieri al Duce al suo ritorno in Patria ha avuto il carattere di un vero trionfo. E questa volta il popolo italiano non esprimeva più unicamente il proprio animo traboccante di devozione per il suo grande Capo, ma era, ad un tempo, l'interprete di un sentimento nuovo che per la prima volta in questi giorni, si è rivelato con abbagliante chiarezza alla coscienza della vasta massa europea.

Perché il nome di Mussolini è oggi non solo esaltato con più ardore che mai nel cuore degli italiani, ma esso è benedetto là dove nessuna propaganda di perfidi falsari riesce, in definitiva, a prevalere: nei sentimenti più gelosi e nei legami più cari che tengono unite le innumerevoli famiglie di cui si compongono i popoli di Europa. E' il nome di Colui che, quando la guerra — non quella verbosa dei facili comunisti antifascisti, ma quella vera — aveva ormai scoperto alle masse ignare della grandi democrazie il proprio volto tragico, inaspettato, ha dissipato, come per virtù di incantata magia, quell'incubo, e l'intera umanità europea si è risvegliata ad un tratto sull'orlo dell'abisso dove stava precipitando, salvata da Lui.

Questa verità è oggi acquisita, con maggiore o minore chiarezza, alla coscienza di tutti i popoli: che la salvezza della pace europea è indissolubilmente legata ad un nome: quello di Mussolini. E non solo col suo ultimo gesto, sia pure decisivo, il Duce ha salvato la pace; ma prima ancora, coi suoi incalzanti appelli lanciati al mondo da Trieste a Verona; col suo stupefacente sangue freddo che lo tratteneva dal mobilitare ogni non bene ultimo, micidiale, alla ipotesi bellica creata dalle mobilitazioni: «trai: col vedere chiaro e giusto, quando gli altri perdevano la testa» e si smarrivano negli angoli morti della procedura; e soprattutto col saper pazientemente attendere il SUO minuto, quel minuto che il cronometro del suo genio gli ha sempre rivelato in maniera ineluttabile.

Ricordiamo questi dieci giorni densi di dramma e di storia che abbiamo vissuti. Il sangue scorreva nel territorio dei Sudeti; si proclamavano stati d'assedio, si ordinavano richiami di riservisti, si operavano concentramenti di flotte, si addensavano truppe ai confini, si apprestavano a difesa le città, si mobilitavano le soldatesche degli altri Stati, si montava la psicosi di guerra fino al più alto diapason e si proponeva così lo accelerare agli avvenimenti verso lo sbocco della tragedia; eppure nessuno parlava. Se mai, a grandi intervalli poche parole sibilline, e quando non erano sibilline, irrisolvibili. Le responsabilità maggiori sembravano intarsiarsi nella linea Maginot dell'Occidente, quasi non si volesse fare nulla per arrestare la corsa al precipizio, come se si volesse creare intorno all'evento atteso quell'oscurità senza illuminanti e senza volto che hanno la forza superiore alla volontà degli uomini, così da naneggiare in esso la propria precisa responsabilità: salvo, a tragedia iniziata, confezionare a questa forma ignota un volto ben preciso: quello degli «Ucraini o quelle della scintillata immaginaria».

Senonché in questo silenzio, che ricopriva molto da vicino quello nel quale si svolsero tre anni orsono gli incalzanti, sghignoli atti dalle sanzioni ginevrine, un Uomo non si stancò di elevare la sua voce ed a lanciare il suo monito ai popoli ed ai loro capi responsabili. Quest'Uomo era Mussolini. Le maggiori nazioni civili di Europa stavano per precipitarsi in una sanguinosa guerra, e tutto il bagaglio di verità in nome del quale una parte di esse stava, per essere, mandata al macello era quello propinato dai demagoghi del fronte popolare o da una stampa agli stipendi della finanza ebanica internazionale.

La verità non venne ad essi dai loro capi responsabili o, se venne, fu quando, senza l'intervento del Duce, sarebbe stato troppo tardi. E, in ogni modo, era, come quella dell'ultimo discorso di Chamberlain, una verità procedurale, troppo povera cosa, troppo misera e troppo ristretta di fronte alla realtà vera delle forze che muovevano la storia, di fronte al diritto non protocollare, ma umano, e di fronte all'eterna giustizia per poter scaricare la potenza occidentale ed i loro dirigenti dalla grave responsabilità che stavano per assumersi di fronte all'umanità presente e futura. La verità venne solo dal Duce. Dopo la settimana di appassionata fatica del Duce — settimana che dovrà essere ricordata almeno quanto i viaggi in neopropiano del signor Chamberlain — nessuno avrebbe potuto illudersi i popoli delle grandi democrazie sull'estremo pericolo che avrebbe rappresentato per essi una guerra contro l'Asse; nessuno poteva più loro efficacemente mentire che i militanti volevano la guerra; nessuno avrebbe potuto mascherare loro come giusta la causa della guerra: la difesa della signoria di Benito sopra sei nazionalità soggette.

Malgrado ciò, fino all'ultimo momento, si era creduto, da parte — diciamo pure — dei governi di Londra e di Parigi di poter continuare a fare i sordi per non sentire ed a fare le cose a due ed a tre. Succedè però l'ultimo minuto, ed ecco che, come per una rivelazione improvvisa, la parola del Duce sono tornate a balzare improvvisamente dentro la coscienza: comprese e, sopra, tutto quelle che parlavano di un certo «blocco di uomini di temperatissimo metallo. Fu così che ciò che tutti i volti ed i messaggi precedenti non avevano avuto la forza di ritardare, venne definitivamente scongiurato: la guerra. E non è per pura coincidenza che l'entrata in azione del Duce abbia coinciso con l'improvviso rischiarimento dell'orizzonte. E' stato invece solo il suo intervento a realizzarlo; perché solo di fronte al suo grande Amico, il Führer, impegnato ormai di fronte a tutta la nazione tedesca a fare o non più a discutere, poteva accettare di discutere ancora un'ultima volta. E' vero che anche gli altri hanno concorso, oltre al Duce ed al Führer, alla pace di Monaco. Con questo risultato però che, mentre la nostra pace significa per Hitler una tangibile vittoria territoriale, per il Duce e per l'Italia fascista un'immensa vittoria morale e politica, per gli altri due essa significa, al di là dei gesti commoventi, una cosa sola: capitolazione.

Giovanni Maracchi

Dal Brennero a Trento fra un tripudio di folle

TRENTO, 30 settembre. Di ritorno da Monaco — dove il Duce ha preso imbarco alle due ore circa del mattino — il trono presidenziale ha toccato il suolo italiano poco dopo le 6. Il convoglio ha, subito, alla stazione del Brennero il tempo strettamente necessario per il cambio dei locomotori. Erano le 8.23 quando è ripartito per Vipiteno, dove si è fermato fino alle ore 8.40 per riprendere poi la sua corsa in perfetto orario. A Bolzano vivissima era l'attesa, ma la folla ha saputo frenare il proprio entusiasmo per non disturbare il riposo del Duce, si trovavano sotto la pensilina della stazione il Prefetto, il Podestà e le altre Autorità. Il convoglio giunse alle 7.50 e ripartì dopo 2 minuti, diretto verso Trento. Qui, già dalle 8 a 9 per un'ora consecutiva lo sireno hanno urlato nello stallo, chiamando a gran voce il popolo che ha atteso, con il cuore palpitante di emozione, di poter manifestare al Grande Capo dell'Italia Fascista, la sua appassionata devozione. Alle 8.45 il treno presidenziale, preceduto dal treno staffetta, è entrato nella stazione. All'arrivo, mentre le musiche intonavano «Giovinezza», un grido prorompendo è partito da migliaia di petti: «Duce! Duce!».

E' il saluto affettuoso dei reparti, delle M. I. L. che per primi si sono mossi, il Capo affacciarsi sorridente al finestrino. Il grido dei giovani si comunica alla folla sculacciata ed è tutto un palpito commosso di amore per il Fondatore dell'Impero. Quando il treno si ferma, due «Fighi della Lupa» offrono a nome di tutti i bimbi d'Italia, un grande mazzo di fiori al Duce, il quale lascia patentemente i due piccoli e poi osserva con compiacimento il grande accerchiamento di folla. Intanto si affrettano rapidamente il cambio dei locomotori ed ai nuovi del treno, l'alta ironizzazione si fa ancora più possente. Il Capo saluta, col braccio proteso il popolo che lo acclama. Sono le 8.55 ed il convoglio presidenziale nuovo vola, diretto verso Verona.

100 mila veronesi acclamano il Capo

VERONA, 30 settembre. Una folla enorme di Camice nero e di popolo ha accolto al Duce l'entusiastico saluto della sua ricorrenza. Quando alle 10.7 il trono presidenziale è entrato in stazione, un impetuoso, irrefrenabile scroscio di invocazioni e di grida esultanti ha accolto il Capo apparso sorridente al finestrino della vettura salone. Il Duce è disceso tra continue, interminabili acclamazioni degli squadristi e delle formazioni della G. I. L. schierate sotto la pensilina. Invocato con ardente entusiasmo da oltre centomila persone che si erano radunate sull'immensa Piazza della stazione, è apparso su un alto podio, mentre l'enorme moltitudine di popolo convinta con commossa spontaneità da ogni rincorsa della città e dai borghi, gli rinnovava l'altissimo grido della sua devota riconoscenza tra un agitarsi di lancia. Il Prefetto ha ordinato il «Saluto al Duce» cui tutta la folla ha risposto con un formidabile «A Noi!».

Tornato al convoglio tra rinfrescate, ardenti invocaioni dei fascisti e della moltitudine. Mussolini si è affacciato al finestrino mentre la compagnia d'onore — composta in alto i pugnalati o scrosciavano irrefrenabili le acclamazioni al Capo. Il convoglio presidenziale è ripartito alle 10.20.

L'ardente saluto della «X Legio»

BOLOGNA, 30 settembre. Tutta la cittadinanza bolognese ha partecipato ad un'imponente e spontaneo addio, ammassandosi, fin dalle 10, entro la stazione, nel pressi e lungo la linea ferroviaria, per salutare il passaggio del trono presidenziale. Il convoglio è stato accolto con un tripudio di popolo caloroso manifestazioni di orgoglio e di entusiasmo affettuoso. Quando il treno presidenziale è entrato in stazione alle ore 12.5, è stato accolto da una folla appassionata acclamazione al grido di Duce, Duce! Mussolini, che era affacciato al finestrino, sorrideva sa-

lutava romanamente. Le autorità si sono subito avvicinate alla vettura del Duce o S. E. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale ed il Podestà, hanno recato al Capo il saluto riconosciuto della «X Legio». Le donne fasciste hanno offerto un mazzo di fiori al Duce ed al Conte Ciano. Allorché il convoglio si è rimesso in moto alle 12.16, le manifestazioni di entusiasmo hanno assunto un tono più alto e vibrante mentre le invocazioni di «Duce! Duce!» si rinnovavano, finché il treno non è più stato visibile.

Gioiosa sorpresa del Duce alla vista del Sovrano

FIRENZE, 30 settembre. La notizia del passaggio del Duce nel suo viaggio trionfale di ritorno a Roma, ha fatto esultare il popolo tutto di Firenze fascista e tutta la città si è ammantata di tricolori. Alle ore 13.15 un'acclamazione altissima è giunta dalla Piazza della stazione: la folla che già grida ha voluto giungere un'automobile, sulla quale ha riconosciuto S. M. il Re Imperatore, giunto appositamente da S. Rossore per incontrarsi col Fondatore dell'Impero.

Fra le vibranti acclamazioni del popolo il Sovrano, dopo una sosta nel Padiglione Reale, si reca verso

la hypocausta, passando in rassegna la compagnia d'onore, quindi si arresta nella breve attesa. D'improvviso la parola «DUCE», «DUCE!» rovescia gli applausi o le musiche. E un agitare di cappelli o di fazzoletti uno sporgersi di braccia in avanti in uno slancio di impetuoso entusiasmo. Entrando in stazione, il treno recante il Duce, affacciato al finestrino, risponde sorridente e in continuo rammentando alle acclamazioni della folla.

A metà pensilina, quando vede S. M. il Re Imperatore, ha un gesto di gioiosa sorpresa.

Subito discende dal vago seguito dal Ministro degli Esteri, Conte Ciano. Il Re gli si fa incontro fin quasi allo sportello. L'Imperatore ed il Fondatore dell'Impero, sorridenti, si stringono a lungo la mano e al cospetto di tutte le autorità o tra le continue, clamorose acclamazioni della folla, i due capi si parlano per circa 5 minuti. Dopo essersi brevemente intrattenuto col Prefetto, col Podestà, e col Podestà, il Duce si accomiata dal Sovrano, sale sul vago e rimane affacciato al finestrino salutandolo romanamente, mentre il Sovrano attende la partenza del treno, che avviene esattamente alle 14.15, tra nuove ardenti manifestazioni della folla. Quindi S. M. il Re Imperatore riparte, fra vive manifestazioni, per San Rossore.

L'Urbe avvolge il Duce in un'oceánica ondata di entusiasmo

ROMA, 30 settembre. Tutta una città immensa, tutta Roma, tutta l'Italia, Rivoluzione o dell'Impero, le Camice nero e il popolo, ha atteso e accolto il Duce, di ritorno da Monaco, con un grido vasto talmente che parva voler esprimere, insieme, la speranza e l'orgoglio di sentirsi degni di un così grande Capo. E nell'immensità del grido pareva essere l'eco di altro potentissimo voci che, nella città d'Italia e dell'Impero, non implo medesima o con il medesimo impeto esultavano il Duce del Fascismo, il Fondatore dell'Impero, Colui che primo, parlò di pace secondo giustizia. Oggi, la cronaca ancora una volta descrive un ritorno trionfale.

Nell'entro della stazione di Termini prima paventa a festa, alcuni tempo prima dell'arrivo del trono presidenziale comincia l'afflusso di tutti i Ministri, i Segretari di Stato, i Ministri di Stato, i Ministri di Marina, i Ministri di Guerra, i Ministri di Agricoltura, i Ministri di Pubblica Istruzione, i Ministri di Beni Culturali, i Ministri di Lavoro, i Ministri di Sanità, i Ministri di Giustizia, i Ministri di Economia, i Ministri di Finanze, i Ministri di Agricoltura, i Ministri di Pubblica Istruzione, i Ministri di Beni Culturali, i Ministri di Lavoro, i Ministri di Sanità, i Ministri di Giustizia, i Ministri di Economia, i Ministri di Finanze.

Il primo saluto delle Camicie nere

Gli squallidi di attenti che echeggiano e si ripercuotono altissimi sotto la tettoia avvertendo dell'arrivo del Duce, la folla, il cui clamore immenso scoppia e dilaga con tale potenza da sovrachiarare gli inni che le fanfare intonano. Simultaneamente, o in un grido altissimo di saluto, prorompono tutti i convenuti, martellando la parola «Duce» mentre dal gruppetto dei germanisti in camice bruno a teva, squillante, lo «Heil!». Incontro al treno avanza, solo, il Ministro Segretario del Partito, che è così il primo a salutare Mussolini. Il Duce discende avvertendo dal vago, lora il braccio, rispondendo al saluto del Segretario del Partito e il saluto di tutto le Camicie nere d'Italia al loro Capo — e passa in rivista il reparto d'onore che gli presenta le armi. Il Duce, seguito dal Ministro Segretario del Partito, cui ora si sono uniti il Conte Ciano, S. E. Sottilini, percorre il fronte del

gruppo degli ufficiali superiori: risponde cordialmente alle cordiali accoglienze che gli fanno i Diplomatici convenuti al saluto degli addetti militari, riceve l'acclamazione delle alte cariche dello Stato e del Regno, dei Marescialli e dei Generali, o da tutti seguito, s'avvia all'uscita, mentre più alta, sempre più alta, risuona la voce della folla immensa.

Una luce di commozione illumina il volto del Duce

Il fremito profondo, che aveva scosso la moltitudine nell'annuncio dell'arrivo del treno, si innalza in uno scroscio immenso di entusiasmo; e l'orazione del popolo, il clamore ardente della cittadinanza, l'applauso che racchiude nel suo rombo il palpito di una fede indistruttibile.

Il Duce che ha al suo fianco il Conte Galeazzo Ciano, si ferma sorridente dinanzi al popolo acclamante. Un'automobile scoperta, intanto, si era avvicinata lentamente alla pensilina, il Duce vi ha preso posto insieme con il Ministro degli Esteri; gli Ambasciatori e gli altri membri del Corpo Diplomatico e le autorità hanno allora ripetuto la loro fervida acclamazione. Il Duce ha risposto al saluto, e quindi si è di nuovo rivolto verso la moltitudine protesa nella ineguagliabile manifestazioni. Egli ha ancora sorriso alla folla e, improvvisamente, quel sorriso si è fatto luce di commozione profonda. Con la sua voce tonante, il popolo ha poi accompagnato la marcia del Duce nel cuore dell'Urbe. Dritto sulla macchina, che avanzava lentamente, precedendo di un centinaio di metri il corteo delle automobili delle autorità, il Duce ha tenuto il braccio costantemente levato verso la massa oceanica della folla.

Trionfale percorso lungo via Nazionale

La macchina del Duce imbocca il viale Principessa di Piemonte. Lì, nella chiostra arborea spiccano i vessilli e si disegna la prima ciclopica linea dell'ammasso imponentissimo dell'Esclera. La piazza insigne rifugge della sua incandescente corona di luci, della sua fontana luminosa, ma al di sopra di ogni grazia e di ogni simpatia decorativa emerge l'incomparabile immagine dell'ardente espresso dalle saglie del popolo

La corsa verso Roma tra inni di amore

AREZZO, 30 settembre. Ad Arezzo oltre 30.000 persone, schierate sotto la tettoia della stazione e ai margini della ferrovia, hanno salutato con grandiosa e travolgente manifestazione di entusiasmo il Duce che, accolto dai musiche, dai battenti e dalle sventolate di fazzoletti e bandiere, è rimasto affacciato insieme a S. E. il Conte Ciano al finestrino della sua vettura per tutto il tempo della fermata; così dalle 15.10 alle 15.35. La mamma della madaglia d'oro, sottile e pilota, avvisò il Duce, Nicchiarelli caduto in Spagna, ha offerto al Duce un bellissimo fascio di fiori. Il Duce, che ha annuito con compiacimento il grandioso spettacolo del popolo acclamante, si è intrattenuto con il Prefetto, insieme al quale erano le altre autorità.

Quindi il treno si è posto lentamente in moto accompagnato dalle acclamazioni della folla, dalla musica, dallo sventolio delle bandiere, dal sibilo delle sirene degli stabilimenti e del suono delle fanfare che si erano unite in comune esultanza. Durante tutto il percorso, da San Giovanni Valdarno a Torontola, il passaggio del Duce è stato salutato da grandiose e commoventi manifestazioni da parte della popolazione della provincia.

Nell'urlo di Roma riecheggia quello di tutta Italia

Un ultimo: la prima grande gioia di un attimo il Duce con il suo seguito, sale a Piazza Venezia. Le trasmissioni che animano la folla sono superate, travolge i gesti e le voci: una sola, enfatica di passione ha invocato il Duce, l'incoscienza ha invocato il Duce, non mai udito, non mai udito, si spalancano; l'urlo di invocazione si tramuta nell'urlo più vasto di acclamazione. Quando il Duce, alle 18.21, è al balcone, allora si rinnova, come in altre indimenticabili ore della storia mussoliniana, la sterminata litania «Duce, Duce» che tutto e completamente si unisce al suo Duce. A Condottiero il popolo. La luce dei riflettori raddia la convulsione dei volti, la distrazione persiste sempre più alta. Il Duce si ritira per riappare tre quattro volte, e sempre il suo sguardo va ampio, su tutta la Piazza e si china, giù, per ricambiare. E la lievezza dello sguardo si unisce a cordialità del sorriso, il saluto dei gruppi televisivi, spagnoli e ungheresi, non trascurano di ripetere a piena voce il suo nome:

Ma il popolo vuole vederlo parlare.

Parla il Duce

Il Duce riprende, seguito da S. E. Starace, che ottenuto il silenzio, ordina: «Camice nero, salutate il Duce il Fondatore dell'Impero!» quando l'immensità del clamore che corona il formidabile «A Noi!» che si alza dalla moltitudine, si placa il Duce parla:

«Camerati - Voi avete vissuto ore memorabili. A Monaco noi abbiamo operato per la pace secondo giustizia. Non è questo l'ideale del popolo italiano?»,

La moltitudine risponde con un formidabile: Sì

Mentre il Duce parla, si odono i richiami del campanone del Campidoglio. Le parole del Duce raddiano le acclamazioni della folla in un unico gigantesco urlo di passione che si ripete per ore, un'ora non mai scemando l'intensità, raddoppiando, se mai, ad ogni riapparso del Duce al balcone.

Inesausta passione di popolo

Allora Mussolini, voce la avambrata della bandiera o sta lungamente a fissare l'indimenticabile spettacolo. Ora le fanfare intonano l'Inno dell'Impero. Il Duce si accosta al balcone. Sulla distesa alla dei riflettori la colonna inglese, alta, instancabilmente la sua bandiera, passano ora le note di «Giovinezza». La folla ha acclamazioni gridando. Alle 19.19 le vetrate si richiudono. La folla si ostina tuttavia nella acclamazione, instancabile, e a comporre le file si rinfacciano. Per un ora e mezzo di passione vive una stupenda. Poi poco a poco, a moltitudine di folla, rieducano sempre gli inni. Roma splende di vivide luci.

I Mutilati al Duce

Le promesse della guerra realizzate nel Ventennale della Vittoria

ROMA, 30 settembre. Al Duce durante la sua permanenza a Monaco, è pervenuto il seguente telegramma:

«In questo momento Voi siete l'interprete di tutti i soldati che sono l'aristocrazia dei popoli. Per virtù Vostra saranno finalmente mantenute le promesse della guerra, di cui il Fascismo è nel più vasto significato l'erede ideale. Un destino non c'è che vuole che l'opera Vostra si compie nel ventennale della Vittoria».

L'Asse Roma-Berlino s'è rivelato nel convegno di Monaco il più sicuro strumento per la difesa della pace in Europa

Mussolini rimane al centro della nuova situazione politica - Hitler e Chamberlain s'impegnano per il raggiungimento di una duratura amicizia anglo-tedesca - Praga ha accettato l'accordo di Monaco - Oggi i tedeschi iniziano l'occupazione dei Sudeti

BERLINO, 30 settembre. L'annuncio dell'accordo intervenuto tra la Germania e l'Inghilterra suscita vivissima impressione a Berlino. Nella dichiarazione firmata da Hitler e Chamberlain o che proclama solennemente il proposito dei due paesi di risolvere per via di consultazioni dirette ogni divergenza si ravvisa un primo risultato dell'amicizia di pace creata dal convegno di ieri o si ha l'impressione che l'Europa ormai avviata risolutamente sulla via della pace, si percorrerà fino in fondo.

La decisiva parte del Duce

Nei commenti dei fogli berlinesi, insieme alla gioia per l'imminente liberazione del popolo sudeta, la nota dominante è quella del rinnovato avvertire che il dischiudo ora all'Europa.

Non solo i sudeti hanno riconosciuto la libertà - scrive il "DAZ" - ma anche le grandi potenze sono diventate libere per potere iniziare una nuova politica di collaborazione europea.

L'unanime è in questi giorni il rilievo della decisiva parte avuta dal Duce alla Germania - scrive il "Deutsche Zeitung" - constatata con profonda commozione l'incrollabilità dell'amicizia italo-tedesca manifestata nel personale e decisivo contributo del Duce. L'incontro di Monaco ribadisce l'indefettibile saldezza dell'Asse Roma-Berlino.

La giustizia trionferà anche per i polacchi e magiari

La "Muncheimer Neueste Nachrichten" sottolinea nel suo editoriale: «In sole otto ore i capi di governo delle quattro grandi potenze sono riusciti a trovare una soluzione che dà al diritto naturale della Nazione germanica, da troppo tempo sovrastata dal partito di Venezia, la più bella soddisfazione. L'accordo raggiunto, a parte quello anche per il fatto che con esso si risolve la questione sudeta, ma si proclama anche il diritto di autodifesa degli ungheresi e dei polacchi, per i quali pure dovrà trionfare la giustizia».

Il giornale, dopo aver rilevato tutta l'importanza che acquista così la giornata di ieri, sottolinea che il fatto più saliente di questa giornata fu la presenza di Mussolini a Monaco, constatando che il Duce è stato qui accolto con un giubilo e con un entusiasmo che non avrebbe potuto essere maggiore e più spontaneo neanche in Italia. I suoi discorsi di Trieste, Padova, e Torino, e, soprattutto, il suo geniale intervento diplomatico nel conflitto attuale, hanno confermato la potente realtà dell'Asse Roma-Berlino, senza del quale non sarebbe possibile ordine e progresso in Europa.

Anche il "Vöelkischer Beobachter" che qualifica la data del 30 settembre una data che va scritta nei libri di storia, dice che la notizia di questo accordo è un fatto che ha innalzato al Duce con tanto vigore, quanto prova non solo la grande ammirazione di tutti per la grande politica di portata eccezionale da lui concepita, ma anche la riconoscenza infinita del popolo tedesco per il modo magnifico con il quale il Capo del Fascismo ha nuovamente mantenuto la sua parola. Un comunicato odierno del "D.N.B." informa che nel corso della notte il protocollo è stato spedito in Praga. Si apprende che esso è stato spedito a mezzo di un aereo postale.

Mittler dichiara che solo il rapporto di stretta fiducia e amicizia esistente fra il Fuehrer ed il Duce ha offerto la possibilità di evitare la crisi verso una soluzione pacifica e scrive: «Ma come oggi l'Asse Roma-Berlino ha documentato la sua straordinaria efficienza ed importanza di strumento di pace. A Monaco ha trionfato quello spirito veramente europeo di cui Hitler e Mussolini sono gli ardimentosi pionieri. Questo spirito ha trovato finalmente rispondenza nei dirigenti responsabili delle due potenze occidentali».

L'Ungheria è grata per l'appoggio del Duce e auspica la liberazione dei magiari

BUDAPEST, 30 settembre. Il popolo ungherese manifesta viva soddisfazione ed esultanza per i risultati raggiunti nel convegno di Monaco. I locali pubblici sono affollati più del solito. Regina dappertutto non si sente che un nome: Mussolini.

Anche la stampa esprime questa tendenza sempre rinnovata di riconoscenza e di gratitudine. Il "Magyar Nemzet", definisce il Duce «Admirale Hungaricus». Non c'è giornale che non faccia un'eccezionale menzione di Mussolini. In grande risalto viene posto un dispaccio da Monaco, secondo cui il Duce è stato un ardente sostenitore della causa ungherese. I giornali annunciano il risultato della riunione di Monaco con enormi titoli nei quali si inneggia alla pace. Quelli che hanno fatto in tempo a pubblicare un

La Commissione Internazionale per i territori dei Sudeti

BERLINO, 30 settembre (notte). La Commissione Internazionale nominata in un annesso speciale del Protocollo di Monaco, e composta dagli Ambasciatori d'Italia, Francia e Inghilterra, dal Segretario di Stato agli Esteri del Reich Weizsacker e dal rappresentante del Governo cecoslovacco, Mastny, Ministro di Praga a Berlino, si è riunita nel pomeriggio in una seduta durata quattro ore. La seduta si è svolta in una atmosfera di reciproca comprensione e conciliazione. È stata nominata una sottocommissione militare dove l'Italia è rappresentata dall'addetto militare a Berlino, generale Maras. La sottocommissione si è subito riunita in seduta durata fino a tarda ora. Domani mattina alle 11, la commissione tornerà a riunirsi.

commento al comunicato della Conferenza manifestando la viva speranza che anche la questione ungherese venga risolta in maniera equa.

Il «Poet Napio» scrive fra l'altro: «Da oggi regna un'altra atmosfera in Europa. L'insano spirito del trattato di pace, l'odio e le rivalità sono crollati. La dominazione dei celti, fondata sulla menzogna, è precipitata affinché restori il diritto delle nazioni e della storia. Quella stessa giustizia che ha dato diritto, vita e respiro ai tedeschi, sudeti, deve condurre anche la nazione magiara della Slovacchia all'esercizio dei diritti di una libera vita nazionale, poiché essa, che si è guadagnata un rango storico con le sue virtù e con le sue sofferenze, forma un medesimo corpo storico con la nazione magiara che è la colonna vertebrale di questo danubiano. La guerra è allentata. Ogni ogni madre può dormire tranquillamente il figlio. Il 29 settembre del 1938 è diventata una data storica».

Chamberlain accolto a Londra con grandiose manifestazioni di riconoscenza

LONDRA, 30 settembre. All'arrivo a Heston del Primo Ministro, avvenuto alle 17.25, erano presenti tutti i membri del Governo, gli Ambasciatori d'Italia e di Francia, l'incaricato di Affari di Geminio, i commissari dei Domini dell'Impero, il Lord ciambellano che era venuto a portare a Chamberlain il saluto personale del Re ed una folla entusiastica che all'uscita di Chamberlain dall'aeroplano levò un'unanime ovazione. I Ministri, intanto circondavano il Primo Ministro, regitando i cappelli e proclamandolo.

Il signor Chamberlain ha subito fatto ad un microfono una dichiarazione. Dopo aver ringraziato il popolo britannico per il numero immenso di lettere di appoggio, di approvazione, di incoraggiamento e di riconoscenza ricevute in questi giorni, egli ha detto che la soluzione del problema ceco, ora realizzato, è, a suo parere, il preludio di una più vasta soluzione mediante la quale tutta l'Europa potrà trovare in pace. Questa mattina - ha proseguito Chamberlain - ho avuto un'altra conversazione col cancelliere tedesco ed ecco qui - ha soggiunto, sventolando il testo di un documento - ecco qui una copia che recita il suo nome in ogni suo mio. È probabile che i giornali di Londra abbiano già pubblicato il testo di questo documento, ma voglio rileggerlo.

Alla fine della lettura del documento che è la copia di quello diramato da Monaco, è scoppiata un'altra grande ovazione. Il Primo Ministro è riuscito finalmente a risalire nell'automobile, ma appena la vettura è uscita dall'aeroporto, la moltitudine ha spezzato i cordoni della polizia e, circondando l'automobile, si è data a gridare nuovamente il suo entusiasmo. Pioveva un diradato e, finestre della vettura erano chiuse; molte persone sono saltate giù; nonostante sui predellini dell'auto e battendo con le mani contro i vetri, hanno ripreso a gridare entusiasticamente: «Viva Chamberlain».

Daladier a Parigi accolto festosamente

PARIGI, 30 settembre. Alle 16 è giunto al campo di aviazione del Bourget, atteso da tutti i membri del Governo e da una grande folla di popolo entusiasta, il Presidente del Consiglio, Daladier, reduce da Monaco. Anche i rappresentanti diplomatici italiani, di Germania e d'Inghilterra, erano presenti nel campo di aviazione. Nel momento in cui l'apparecchio toccava terra, una musica

Chamberlain sarà insignito dell'Ordine della Giarrettiere

LONDRA, 30 settembre. I giornali ritengono che il Re offrirà a Chamberlain le insegne di Cavaliere dell'Ordine della Giarrettiere, la più alta onorificenza che esista in Inghilterra; paragonabile al Collare dell'Annunziata.

Categorico invito al Governo di Praga

VARSAVIA, 30 settembre (notte). Questa notte è stato diramato un categorico invito al Governo di Praga. Questo invito è stato diramato da un aereo postale e recita: «Il Governo polacco ha il dovere di accettare immediatamente l'ordine di evacuazione dei Sudeti. Il Governo polacco ha il dovere di accettare immediatamente l'ordine di evacuazione dei Sudeti. Il Governo polacco ha il dovere di accettare immediatamente l'ordine di evacuazione dei Sudeti».

Un gravissimo incidente alla frontiera ceco-polacca

VARSAVIA, 30 settembre (notte). Si comunica ufficialmente: Durante la notte del 28 corr. tra le ore 20 e le ore 21, territorio polacco è stato oggetto di una brutale scarica di fucileria protrattasi da Dutechewine in Cecoslovacchia e diretta contro Godow, un Polacco. Nell'attacco sono state impiegate armi a mano o mitragliatrici. Questa aggressione compiuta scientemente, suscitando per gravità tutta la serie degli atti proposti i quali compiuti finora, e costituendo una violazione del territorio polacco, obbliga il Governo a trarne le dovute conseguenze e a ripetere tutta la responsabilità sulla Cecoslovacchia che è l'aggressore.

La Polonia decide l'azione diretta per la soluzione delle rivendicazioni verso Praga

VARSAVIA, 30 settembre (notte). L'ufficio Agenzia «Pax» pubblica il seguente comunicato che è stato contemporaneamente diffuso dalla radio polacca. «Quattro potenze riunite a Monaco hanno sistemato il problema delle rivendicazioni territoriali della Germania. Alcune fra le potenze hanno cercato pretesti per sottrarre agli impegni procedenti assunti. Ciò non ci riguarda. Nello stesso tempo si è trattato a Monaco degli affari polacchi. La Germania e l'Italia hanno dichiarato che non accordano il loro garanzie al futuro stato cecoslovacco, senza la Polonia e l'Ungheria. Il Governo polacco non desidera che altri si assumano l'incarico di regolare la questione polacca, ma il Governo polacco appoggia la grande lotta di cui hanno dato prova l'Italia e la Germania nei riguardi degli interessi polacchi. Il Governo polacco ha fatto conoscere chiaramente a Praga le sue esigenze, ma non ha ricevuto che promesse menzognere. Conformemente alla tradizione della sua politica, il Governo polacco assumerà con i suoi propri mezzi il rispetto della dignità dello Stato. E' da aspettarsi che il Governo ceco rinverrà alla sua tattica tergiversatrice e menzognera. Ciò sarà nell'interesse tanto delle relazioni tra Varsavia e Praga, quanto della situazione generale europea. In rapporto alla situazione attuale, il Governo polacco prenderà oggi stesso decisioni gravi e definitive».

La nota polacca è stata inviata con aereo postale speciale che ha atterrato a Praga questa sera, venerdì, alle ore 22.07. La nota è stata consegnata immediatamente al Governo ceco.

Un fiero Ordine del Giorno del Comandante Generale S.E. Starace

ROMA, 30 settembre (notte). L'Ordine del Giorno del Comandante Generale degli «Gili» recita: «Giovani Premilitari! Il mio cameratismo salute vi giunga insieme con l'espressione della mia certezza che tutti voi, militi fieri ed ardenti della «Gila», saprete profondamente in questo momento storico la bellezza e la importanza del compito al quale siete chiamati: prepararsi a servire in armi, agli ordini del Duce, la Rivoluzione della Camilla nera.

La Duchessa d'Aosta giunta in volo a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 30 settembre. Proveniente da Assab per via aerea è qui giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla Principessa Maria Cristina.

Violentissimo temporale sul territorio di Napoli

NAPOLI, 30 settembre. Un violento temporale, preceduto da una forte libeccata e seguito da copiose acquazzoni ha interpersato da ieri sera e per tutta la notte su Napoli e sui contermini limitrofi. In città si sono verificati allagamenti senza precedenti notevoli. In provincia, invece, si lamentano anche vittime umane. Specialmente colpiti sono i comuni di Grano e di Frattocchie. Da Napoli sono accorsi autorità e guardie.

Allagamenti e vittime umane

Un violento temporale, preceduto da una forte libeccata e seguito da copiose acquazzoni ha interpersato da ieri sera e per tutta la notte su Napoli e sui contermini limitrofi. In città si sono verificati allagamenti senza precedenti notevoli. In provincia, invece, si lamentano anche vittime umane. Specialmente colpiti sono i comuni di Grano e di Frattocchie. Da Napoli sono accorsi autorità e guardie.

Il Consiglio dei Ministri approva l'opera di Daladier

PARIGI, 30 settembre. Presieduto dal Presidente della Repubblica, si è svolto stasera un straordinario consiglio dei Ministri del Governo francese che è durato circa un'ora. Il Presidente Lebrun ha aperto la seduta, pronunciando una breve allocuzione nella quale ha affermato di voler rendersi interprete dei sentimenti di tutti, ringraziando il signor Daladier per il patriottismo illuminato dimostrato ed anche per il coraggio saputo assumere per risolvere la grave e delicata missione che ha condotta a buon termine. Il Presidente del Consiglio, Daladier, ha fatto poi una ampia relazione sui risultati di Monaco e sulle condizioni nelle quali è stato stipulato un accordo che assicura all'Europa il mantenimento della pace. Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità l'opera di Daladier, associandosi ai ringraziamenti e alle felicitazioni che gli sono stati rivolti dal Capo dello Stato. Il Consiglio dei Ministri ha infine deciso di convocare per martedì prossimo 4 ottobre la Camera, o il Senato.

Il Governo si è preoccupato fin da questa sera della misura necessaria per il coagelamento dei rischi; questo rischio avrà luogo progressivamente, a seconda del ritmo previsto per la sicurezza della difesa nazionale.

20 mila legionari inglesi sarebbero pronti a partire per i Sudeti

LONDRA, 30 settembre. Il Presidente della Legione britannica degli ex combattenti ha dichiarato questa mattina che 5000 uomini sono pronti a partire anche oggi stesso se ne verranno richiesti e che in totale, fino a 20 mila uomini potrebbero partire per le provincie dei Sudeti in base al nuovo accordo firmato a Monaco.

Henlein al Führer esprime riconoscenza

BERLINO, 30 settembre. Cerrado Henlein ha inviato al Fuehrer, a nome del popolo sudeta, un telegramma di commossa riconoscenza. «Le parole - dichiara Henlein - sono impotenti ad esprimere ciò che in questa ora nei tutti sentiamo per Voi».

La Polonia decide l'azione diretta per la soluzione delle rivendicazioni verso Praga

VARSAVIA, 30 settembre (notte). L'ufficio Agenzia «Pax» pubblica il seguente comunicato che è stato contemporaneamente diffuso dalla radio polacca. «Quattro potenze riunite a Monaco hanno sistemato il problema delle rivendicazioni territoriali della Germania. Alcune fra le potenze hanno cercato pretesti per sottrarre agli impegni procedenti assunti. Ciò non ci riguarda. Nello stesso tempo si è trattato a Monaco degli affari polacchi. La Germania e l'Italia hanno dichiarato che non accordano il loro garanzie al futuro stato cecoslovacco, senza la Polonia e l'Ungheria. Il Governo polacco non desidera che altri si assumano l'incarico di regolare la questione polacca, ma il Governo polacco appoggia la grande lotta di cui hanno dato prova l'Italia e la Germania nei riguardi degli interessi polacchi. Il Governo polacco ha fatto conoscere chiaramente a Praga le sue esigenze, ma non ha ricevuto che promesse menzognere. Conformemente alla tradizione della sua politica, il Governo polacco assumerà con i suoi propri mezzi il rispetto della dignità dello Stato. E' da aspettarsi che il Governo ceco rinverrà alla sua tattica tergiversatrice e menzognera. Ciò sarà nell'interesse tanto delle relazioni tra Varsavia e Praga, quanto della situazione generale europea. In rapporto alla situazione attuale, il Governo polacco prenderà oggi stesso decisioni gravi e definitive».

Un gravissimo incidente alla frontiera ceco-polacca

VARSAVIA, 30 settembre (notte). Si comunica ufficialmente: Durante la notte del 28 corr. tra le ore 20 e le ore 21, territorio polacco è stato oggetto di una brutale scarica di fucileria protrattasi da Dutechewine in Cecoslovacchia e diretta contro Godow, un Polacco. Nell'attacco sono state impiegate armi a mano o mitragliatrici. Questa aggressione compiuta scientemente, suscitando per gravità tutta la serie degli atti proposti i quali compiuti finora, e costituendo una violazione del territorio polacco, obbliga il Governo a trarne le dovute conseguenze e a ripetere tutta la responsabilità sulla Cecoslovacchia che è l'aggressore.

Un fiero Ordine del Giorno del Comandante Generale S.E. Starace

ROMA, 30 settembre (notte). L'Ordine del Giorno del Comandante Generale degli «Gili» recita: «Giovani Premilitari! Il mio cameratismo salute vi giunga insieme con l'espressione della mia certezza che tutti voi, militi fieri ed ardenti della «Gila», saprete profondamente in questo momento storico la bellezza e la importanza del compito al quale siete chiamati: prepararsi a servire in armi, agli ordini del Duce, la Rivoluzione della Camilla nera.

CRONACA DELLA CITTA'

Fascisti e cittadini improvvisamente mobilitati acclamano al DUCE salvatore della pace mondiale

Domani IX festa dell'uva

STATO CIVILE DI POLA	
30 settembre 1938-A. XVI	
NATI	
maschi 0, femmine 1	
MORTI	
maschi 0, femmine 1	
MATRIMONI	
0	

Un imponente raduno al Largo Oberdan ascolta l'emozionante cronaca dell'arrivo del Condottiero nell'Urbe

La notizia recata dal nostro giornale ieri mattina che l'accordo era stato raggiunto in Monaco e che la pace secondo giustizia era stata accolta così come l'aveva prevista il Duce nel suo trionfale giro attraverso le città del Veneto e come l'aveva prospettata nell'ormai storico incontro tra i quattro Capi delle grandi Potenze, aveva suscitato in tutti gli animi la più profonda gioia. Pace e giustizia, ecco il programma del Duce. Quando tutto pareva compromesso e non si attendeva altro che l'inizio del tremendo precipizio del mondo nel lunario più profondo ecco la luce venire da Roma. Un uomo solo poteva squarciare l'oscura notte scintillata sull'umanità, un Uomo solo poteva compiere il miracolo: Benito Mussolini. Ed egli questo miracolo ha compiuto. Sul filo del telegrafo, sulla onde elettriche degli spazi, da un capo all'altro del mondo si è sparsa ieri mattina la notizia che i popoli avevano ritrovato la serenità perduta, che la pace era stata assicurata in uno spirito di equità e di giustizia. Questo era opera di uno solo, di Benito Mussolini.

È ieri, nella gloria del trionfo, agli 8 ritornati in Roma eterna, nella Roma di Cesare e di Augusto, del diritto e della giustizia. E l'Urbe lo ha accolto come le grandi acclamazioni che nei lontani secoli riservava ai ritorni degli Imperatori dalle vittorie campali.

Una grandiosa manifestazione a Lussinpiccolo

Ci telefona il nostro corrispondente da Lussinpiccolo: Una entusiastica, grandiosa manifestazione ha avuto luogo questa sera per celebrare la grande vittoria del Duce. Tutta Lussin in Camicia nera, si è adunata agli ordini del Segretario del Fascio, e con bandiere, fiacole e gli arditi ha percorso, in corteo, le vie principali inneggiando al Duce. La folla ha quindi ascoltato la parola che il Condottiero rivolgeva al popolo di Roma o, fatto un nuovo giro, al canto degli inni della Patria, si scioglieva alla sede del Fascio dopo avere a lungo inneggiato al Salvatore della Pace.

Vita del Partito

GRUPPO R. ALFREDO SASSER
Stasera - Tutti i capi-nucleo sono convocati in sede per questa sera alle ore 18.30.

Depolavoro Rion. «Valmadrè» - Tra i tenimenti danzanti. - Oggi sabato dopo breve riposo si riprendono i

trattamenti danzanti. Domani nel pomeriggio tempo permettendo si terrà il solito ballo all'aperto.

Battaglie Pre-Marinarie «N. Sauer» - Ordine di adunata. - Tutti i giovani fascisti premarinari in divisa delle classi 1919 e 1920 sono convocati di trovarsi oggi 1.° Ottobre alle ore 14 presso la Casa della GIL per presenziare all'organizzazione del corso Premarinari. I giovani provvisti di divisa dovranno intervenire in borghese.

Istriani combattenti in Spagna

Al comando della G. I. L. di Rovigno, è pervenuta la seguente cartolina postale dal giovane fascista Ivo Guido, legionario in Spagna: «Invio i miei saluti a codesto Comando cui sono fiero di appartenere, pur trovandomi in terra straniera e cioè in Spagna dove si combatte per il nostro ideale, per il Fascismo. Saluti ai comarati.

Il comandante ha inviato al lungo giovane fascista i ringraziamenti e i saluti da parte dei giovani comarati che sono fieri di lui e pronti sempre agli ordini del Duce.

Alla Sezione combattenti di Albion è pervenuta una commovente lettera di fede da parte dell'ardito Gino Bertolotti, della Divisione «23 Marzo» (Finanze nere). Il

bravo giovane si trova in Spagna da 19 mesi, ha combattuto in tutti i fronti per il trionfo della civiltà. Egli manda un caldo saluto a tutti i comarati.

R. Istituto Magistrale Iscrizioni

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-39 XVII si chiuderanno il giorno 10 ottobre, p. v. Alla domanda d'iscrizione, oltre ai documenti di rito, si deve allegare quest'anno una carta semplice, anche una dichiarazione del padre o di chi ne fa le veci, attestante e sulla propria responsabilità che costui, o costui, oppure uno dei genitori, non zino di razza ebraica.

Esenzione tasse

Gli alunni che abbiano le qualifiche per l'esenzione totale o parziale del pagamento delle tasse scolastiche, pro-terranno la domanda di esenzione insieme coi documenti che ne comprovino il diritto. Il termine utile per la presentazione delle domande di esenzione scade improvvisamente il giorno 9 ottobre p. v. Dopo tale termine le domande non potranno essere accolte, per nessuna ragione.

Esami di idoneità alla IV classe inferiore

Gli esami per i licenziati dalla Scuola Secondaria di Avviamento, incominceranno venerdì 7 ottobre, secondo il diario esposto all'albo dell'Istituto.

Gioventù fascista salvaguardia della Nazione e pegno di pace

L'odierna solenne inaugurazione dei Corsi premilitari per l'anno 1938-39

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: Come disposto dal Segretario del Partito, Comandante Generale della G. I. L. con «Foglio di Disposizioni» N. 1154 del 23 corrente, oggi 1 ottobre XVI, in tutti i Comuni della Provincia, alla presenza delle gerarchie civili e militari, avranno inizio i Corsi premilitari.

In base agli accordi presi con i Comandi militari interessati, l'inizio dei corsi stessi avrà luogo alle ore 16, con una manifestazione a carattere militare e, dove è possibile, nelle Caserme delle Forze Armate e della Milizia alla presenza di ufficiali appositamente designati dai Comandi suddetti.

A Pola, la cerimonia si svolgerà sul piazzale Umberto Cagni antistante la Caserma del 74.° Fanteria. Vi presenzieranno il Generale Comandante la Difesa Territoriale, designato dal Comando del Corpo d'Armata di Trieste, le autorità civili e militari ed i soci della G. I. L.

La cerimonia che avrà carattere prettamente militare, si inizierà alle ore 16 e vi interverranno rappresentanze delle Forze Armate, reparti di formazione della G. I. L. e tutti gli iscritti ai Corsi premilitari.

M.V.S.N. 60.ª Leg. «Istria» Cerimonia inaugurazione corsi premilitari

La cerimonia si svolge quest'oggi - alle ore 16 precise - nel cortile della Caserma N. Sauer, dove tutti gli Ufficiali della Milizia, M.V.S.N. occupati, devono trovarsi in uniforme di marcia: stivali, berretto, cinturoni e pistola.

Invito alle autorità

Le autorità sono invitate a presenziare alla cerimonia inaugurale dei Corsi premilitari che avrà luogo oggi 1 ottobre, alle ore 16, sul piazzale Umberto Cagni, davanti alla Caserma «Sauer».

Il presente invito è esteso anche ai soci della G. I. L.

Il 74.º Fanteria offrirà ai «prelavoristi» un cameratesco rinfresco

Dopo la cerimonia inaugurale, ai prelavoristi verrà offerto dal Comando del 74.º Fanteria un rinfresco, che avrà luogo nella Caserma Sauer. I giovani premilitari della G. I. L. potranno così fraternizzare con i fanti del glorioso reggimento.

Prezzi massimi sottoprodotti riso

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che il Miristeco ha fissato i seguenti prezzi massimi per i sottoprodotti della lavorazione del riso; i prezzi sono per quintale di merce tolta nella degli stabilimenti produttori nella località di produzione franco vagone partenziale: Corpetto lire 138, mezzigrana lire 128, risina lire 118, pula lire 60, farinaccio lire 80, gennina lire 70, grana verde lire 90.

L'Ento Nazionale Risi garantirà il rispetto di tali quotazioni ed a tale fine si è ad esso ospitalmente riconosciuta la facoltà di acquistare o contrattare il prodotto presso qualsiasi detentore ove re no manifesti la necessità per evitare che i prezzi come sopra stabiliti siano superati.

La festa dell'uva al Dopolavoro Monopoli

Il Dopolavoro Monopoli è deliberto di iniziare i suoi famulari trattamenti già con domani, in occasione della festa dell'uva.

Il festino danzante avrà inizio alle ore 17 e terminerà alle 20, con i prezzi consueti.

La festa dell'uva a Capodistria

Abbiamo da Capodistria: Favorita da una magnifica giornata di settembre si è svolta la IX Festa dell'Uva, organizzata dal Dopolavoro Comunale.

Sino dal mattino tutti i gruppi popolari si affrettavano in un'atmosfera di gioia e di entusiasmo a Bovo. Nel pomeriggio spopolati e pololati si riunirono intorno ad un artistico campo, formando un imponente corteo di oltre 60 costumi, che giunse nel pittoresco Campo Carpaico eseguiti dalla danza e cori popolari, dotando entusiasmo tra il numero pubblico di cittadini e di forestieri giunti da Trieste con pio-soniti.

Successivamente la Banda ed il nuovo Coro del Dopolavoro, che ebbero l'onore di partecipare al raduno di Trieste, ripeterono applauditissimi, il programma svolto in quell'occasione, con l'aggiunta degli inni istriani.

La festa si chiuse sul melodioso scenario con una tonata a carattere popolare.

La festa di Pompei alla Misericordia

Domani domenica, prima d'ottobre, ricorre la festa del Santo Rosario, e come ogni anno nella Chiesa della B. V. della Misericordia in piazza Alghieri, saranno tenute speciali funzioni. Al mattino Sante Mosso tra le 7 e 9 e K. Kima Mesa sarà celebrata alle ore 11.15; dopo la S. Messa innanzi l'immagine della Madonna di Pompei sarà recitato il S. Rosario ed alle ore 12 il sacerdote assieme al popolo reciterà la supplica alla Vergine del Rosario di Pompei. Dopo la supplica cantata dalle Litane Laurantine con accompagnamento d'organo ed inno alla Vergine. Per comodità dei devoti in questo giorno la Chiesa resterà aperta ininterrottamente. Durante tutto il mese d'ottobre ogni sera alle ore 17.30 recita del Santo Rosario con benedizione squaristica.

Anche quest'anno, come per il passato, verrà celebrata in tutta Italia la festa nazionale dell'Uva, che con la manifestazione di domani raggiunge la nona edizione. Verranno in alcuni comuni la festa si è tenuta domenica scorsa, la maggior parte però è deliberata di celebrarla domani 2 ottobre.

Il Comitato centrale è disposto, come per gli anni scorsi, la costituzione in ogni centro o borgata di un comitato, presieduto dal Podestà e composto dai rappresentanti degli enti locali interessati.

Ai singoli comitati è lasciata libertà di scelta per le diverse manifestazioni e per l'ordine in cui dovranno essere svolte, ma si è ritenuto opportuno suggerire, oltre alle tradizionali manifestazioni, di incitare la produzione delle uve da tavola mediante la loro valorizzazione sui mercati interni, anche allo scopo di potenziare la possibilità dell'esportazione, incrementando nel contempo quanto più possibile il consumo delle uve comuni mettendone in evidenza il noto valore alimentare e terapeutico.

Il Podestà, d'accordo con il Dopolavoro provinciale, è di già provveduto per lo svolgimento della IX festa dell'uva nella nostra città, con il concorso anche dell'Unione provinciale dei commercianti. Per ragioni tecniche quest'anno non si è potuto provvedere all'allestimento dei ceri vendemmiatori, è vero, sostituita una profonda lacuna che sarà molto sentita dalla cittadinanza, ma in compenso è deliberato di far allargare il maggior numero possibile di chioschi per la vendita dell'uva, che quest'anno verrà messa alla portata di tutti. Anziché i negozianti di frutta si sono messi al lavoro e domani potranno ammirare nei vari punti della città delle belle vetrine, artisticamente addobbate, invitanti ed acquistarsi il saporoso fragranze frutto.

Il Comitato della IX festa dell'uva richiama sin d'ora il particolare attenzione del pubblico su questa manifestazione e sul vivo interesse prestato dal Governo Nazionale in considerazione del crescente interesse che la frutticoltura va assumendo nella nostra economia agricola sia per la riconosciuta importanza della frutta nell'alimentazione.

Il comitato comunale per la IX festa dell'uva è disposto all'allestimento nella nostra città di tre grandi chioschi di vendita d'uva, che verrà fornita dall'Opera Combattenti di Altura e che comprenderà le due ben note qualità pregiate uva reggina e uva di Amburgo.

Domani fascisti e giovani fasciste presteranno l'opera loro per l'offerta in vendita di oltre mille costumi d'uva.

La festa dell'uva al Dopolavoro Monopoli

Per gentile concessione del Comando militare Marittimo tenersi dalle 11 alle 13 a Port'Aurea la banda della R. Marina.

La festa dell'uva avrà inizio alle ore 10 precise.

La festa dell'uva al Dopolavoro Monopoli

Il Dopolavoro Monopoli è deliberto di iniziare i suoi famulari trattamenti già con domani, in occasione della festa dell'uva.

Il festino danzante avrà inizio alle ore 17 e terminerà alle 20, con i prezzi consueti.

La festa dell'uva a Capodistria

Abbiamo da Capodistria: Favorita da una magnifica giornata di settembre si è svolta la IX Festa dell'Uva, organizzata dal Dopolavoro Comunale.

Sino dal mattino tutti i gruppi popolari si affrettavano in un'atmosfera di gioia e di entusiasmo a Bovo. Nel pomeriggio spopolati e pololati si riunirono intorno ad un artistico campo, formando un imponente corteo di oltre 60 costumi, che giunse nel pittoresco Campo Carpaico eseguiti dalla danza e cori popolari, dotando entusiasmo tra il numero pubblico di cittadini e di forestieri giunti da Trieste con pio-soniti.

Successivamente la Banda ed il nuovo Coro del Dopolavoro, che ebbero l'onore di partecipare al raduno di Trieste, ripeterono applauditissimi, il programma svolto in quell'occasione, con l'aggiunta degli inni istriani.

La festa si chiuse sul melodioso scenario con una tonata a carattere popolare.

La festa di Pompei alla Misericordia

Domani domenica, prima d'ottobre, ricorre la festa del Santo Rosario, e come ogni anno nella Chiesa della B. V. della Misericordia in piazza Alghieri, saranno tenute speciali funzioni. Al mattino Sante Mosso tra le 7 e 9 e K. Kima Mesa sarà celebrata alle ore 11.15; dopo la S. Messa innanzi l'immagine della Madonna di Pompei sarà recitato il S. Rosario ed alle ore 12 il sacerdote assieme al popolo reciterà la supplica alla Vergine del Rosario di Pompei. Dopo la supplica cantata dalle Litane Laurantine con accompagnamento d'organo ed inno alla Vergine. Per comodità dei devoti in questo giorno la Chiesa resterà aperta ininterrottamente. Durante tutto il mese d'ottobre ogni sera alle ore 17.30 recita del Santo Rosario con benedizione squaristica.

I formulari per le domande di ammissione e tutte le informazioni del caso potranno ottenersi alla sede del Comitato provinciale della G. I. L. al Civico Orto n. 1, primo piano, dalle ore 16 alle 19. Le domande di ammissione vengono esaminate apparsa dalla Commissione della sede, che decide sulla loro ammissione con giudizio insindacabile.

Il Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è istituito sotto l'Alto Patronato di S. M. la Regina e dopo accolta con buon esito i corsi, le frequentatrici oltre ad essere presentate a una cultura sanitaria, ottima per ogni buona Madre Italiana, possono venir chiamate a prestare la loro opera in tempo di pace che in tempo di guerra in tutte le unità sanitarie mobili e territoriali delle Forze Armate, nonché nei soccorsi alle popolazioni in caso di pubblica calamità e nelle varie opere di assistenza.

Le infermiere Volontarie possono altresì venir ammesse al Corso della Scuola Convitto Infermiere Professionali e Assistenziali, tra cui la più vicina ha sede a Trieste.

Le consorelle le quali hanno necessità di attenersi alle direttive del Regime con alta comprensione e profondo senso di disciplina senza rendersi indispensabili interventi e provvidenze a carattere esecutivo.

Corsi gratuiti per motoristi aeronautici

Il Ministero dell'Aeronautica ha affidato anche per quest'anno alle R.R. Scuole ed Istituti lo svolgimento dei corsi di specializzazione aeronautica. Per la nostra provincia è stato istituito il corso per motoristi che è gratuito. Quei giovani delle classi 1919-1920 che desiderano iscriversi presentano domanda in carta libera corredata dal certificato medico, dal certificato di nascita e dal titolo di studio (minimo licenza elementare) alla G. I. L. viale Roma - II° piano - nelle ore di ufficio (9-13 e 15-19) entro il 2 ottobre prossimo.

Vecchietto che anega in un canale di gronda della bonifica di Carpano

Abbiamo da Albion: Verso le ore 11 di ieri la bambina Celia Maria d'anni 12, mentre era intenta ad attendere il proprio padre Celia Giovanni che si era recato a Stallio a vendere dell'uva, lasciandola presso il pontile del canale di gronda N. 2 della Bonifica a custodia dell'acqua, col quale doveva portare l'uva stessa, non essendo possibile il trasporto con animali per il detto pontile, scorse presso una frangia di scoglio un pontile il corpo di un uomo che si aggirava al palo a fioravà dall'acqua. Impressionata, avvertì del fatto alcuni operai che lavoravano presso il pontile in costruzione, i quali si avvicinarono al pontile e dopo aver fatto avanzare il pontone di Arisa coltando di altri pontoni, estrassero dall'acqua il cadavere di un uomo sulla scintillata cui veniva riconosciuto dal padre della bambina per il presidente Fias (Giovanni) fu Michele di Mariani. Del tutto venne avvisata la famiglia e così si poté assodare che il vecchietto nella notte si era diretto verso Trachetto per vendere l'uva del proprio vigneto agli usi di quella frazione.

Pressato tra 2 vagoncini

È stato accolto all'Ospedale Santorio l'operaio Zupich Giuseppe, Mario, abitante ad Arisa N. 36, e gli presentava frattura bilaterale al piede sinistro.

Raccontò che mentre trovavasi al lavoro in maniera veniva per un suo falso movimento, pressato tra due vagoncini. Subito scorse la discesa per il suo trasporto all'Ospedale di Pola dove i sanitari lo fecero accogliere nella divisione chirurgica con provvedimento di ricovero di cura, salvo compimento.

Intormentito in miniera

Stava lavorando di buona lena in un'attività di miniera quando avvenne un incidente, per il quale si trovò in un'attività di miniera. Il ferito fu portato all'Ospedale di Pola dove i sanitari lo fecero accogliere nella divisione chirurgica con provvedimento di ricovero di cura, salvo compimento.

TURNO delle FARMACIE

Domani 2 ottobre resteranno aperte le farmacie Rodinus (Port'Aurea), Finich (Piazza del Ponte). Servizio notturno fino al 8 ottobre (Port. Dalm. (Merano).

Il vivo successo della Compagnia Max al Politeama Ciscutti

La Compagnia di fantasma Comiche e di Karate Max diretta da Massimo Genua, ha ottenuto un gran successo al Politeama Ciscutti. Il vivo successo della Compagnia Max al Politeama Ciscutti.

Il vivo successo della Compagnia Max al Politeama Ciscutti.

Il vivo successo della Compagnia Max al Politeama Ciscutti.

Il vivo successo della Compagnia Max al Politeama Ciscutti.

Il vivo successo della Compagnia Max al Politeama Ciscutti.

Ballo al G.U.P.

Come abbiamo già annunciato, domani, dalle ore 18 alle 21, nella sede del Gruppo l'istituzionale, avrà luogo il primo festoso ballo organizzato dalla Nazione.

Lo studente sono tutti invitato a partecipare. Le altre signorine, invece, per poter entrare dovranno esibire il nuovo invito speciale.

Si ricorda che il Comitato non ha speso inviti di propria iniziativa per cui le signorine non studentesse non possono chiedere l'invito presso la sede del G.U.P. dalle ore 18 alle 19.30 di ogni giorno.

GRUPPO REGIONALE DI LONIGO

Domani dalle 21 alle 24, avrà luogo in sede un trattamento danzante. Le signorine non studentesse partecipano come presso il Politeama Ciscutti.

Palevi soci della G. I. L. Quota annuale Lire 60

Il Gruppo Regionale di Lonigo, per il pagamento della quota annuale, ha fissato il termine per il pagamento della quota annuale.

Orario dei piroscafi

Dal 1 ottobre al 15 giugno	
ARRIVI:	
LUNEDI:	ore 6 da Pola, ore 9 da Clesano, ore 13 da Albion, ore 15 da Marostica, ore 17 da Montebelluna, ore 19 da Montebelluna, ore 21 da Montebelluna, ore 23 da Montebelluna.
MARTEDI:	ore 10 da Trieste, ore 12 da Trieste, ore 14 da Trieste, ore 16 da Trieste, ore 18 da Trieste, ore 20 da Trieste, ore 22 da Trieste, ore 24 da Trieste, ore 26 da Trieste, ore 28 da Trieste, ore 30 da Trieste.
MERCOLEDI:	ore 11 da Albion, ore 13 da Albion, ore 15 da Albion, ore 17 da Albion, ore 19 da Albion, ore 21 da Albion, ore 23 da Albion, ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
GIOVEDI:	ore 12 da Albion, ore 14 da Albion, ore 16 da Albion, ore 18 da Albion, ore 20 da Albion, ore 22 da Albion, ore 24 da Albion, ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
VENERDI:	ore 13 da Albion, ore 15 da Albion, ore 17 da Albion, ore 19 da Albion, ore 21 da Albion, ore 23 da Albion, ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 14 da Albion, ore 16 da Albion, ore 18 da Albion, ore 20 da Albion, ore 22 da Albion, ore 24 da Albion, ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 15 da Albion, ore 17 da Albion, ore 19 da Albion, ore 21 da Albion, ore 23 da Albion, ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 16 da Albion, ore 18 da Albion, ore 20 da Albion, ore 22 da Albion, ore 24 da Albion, ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 17 da Albion, ore 19 da Albion, ore 21 da Albion, ore 23 da Albion, ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 18 da Albion, ore 20 da Albion, ore 22 da Albion, ore 24 da Albion, ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 19 da Albion, ore 21 da Albion, ore 23 da Albion, ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 20 da Albion, ore 22 da Albion, ore 24 da Albion, ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 21 da Albion, ore 23 da Albion, ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 22 da Albion, ore 24 da Albion, ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 23 da Albion, ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 24 da Albion, ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 25 da Albion, ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 26 da Albion, ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 27 da Albion, ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 28 da Albion, ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 29 da Albion, ore 31 da Albion.
SABATO:	ore 30 da Albion.
SABATO:	ore 31 da Albion.

ANNUNCI SANITARI

Il Dott. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pola, Venezia, Sillitich, ore 10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31.

Palevi soci della G. I. L. Quota annuale Lire 60

Le prime cinematografiche

„Il grande segreto“

Ricordate la pittoresca e potente figura di Pancho Villa? La ritroverete in questo film in tutta la sua superba irruenza, nei suoi spunti e cangiamenti ingenui e soprattutto nella umanissima semplicità del suo cuore. Il simpatico attore torna infatti con una di quelle sue inimitabili interpretazioni indimenticabili. Siamo nel leggendario West, quella terra dove passioni, istinti, sentimenti, obblighi si uniscono in un unico nodo: quella del più forte. Su questo sfondo pittoresco, popolato dei più strani tipi, si sviluppa una vicenda palpitante come materia e come interpretazione. La maschera fortunata, impugna dal grande protagonista l'ampiegna umanissima da un capo all'altro del film, sia quando si contorce nella rude espressione dell'ira e della violenza, sia quando a distanza per subdole arti del cuore, che contro ogni apparenza, è infinitamente buono. Combattuto fra il suo dogma di capo banda e i suoi sentimenti di padre, è costretto a nascondere la sua paternità. Wallace Beery tocca il sublime drammatico. Altri molto noti dividono con lui il merito di aver reso „il grande segreto“ vita ed avventura. Dennis D. Keefe, figura giovane in funzione di eroe del romanzo d'amore - Virginia Bruce è la delizia di una ragazza; Jo oph Calilea o Bruce Cabot altro tipico figura di banditi, militanti in campo diverso; Lewis Stone, Gay Kinnear, Cliff Edward ed altri contribuiscono con la loro personificazione e movimento questa emozionante realizzazione della Metro. Oltre all'eccellente artefice una situazione speciale merita anche la parte tecnica. Girato quasi completamente nella California del Sud il film è ricco di esterni dal vero e talora inquadrate perfettamente ogni momento della vicenda. Walter Rutben, fu il dove anche il soggetto, ha diretto l'azione di tribuendone magistralmente gli effetti.

„Il grande segreto“, oltre alla sua trama ed ai suoi protagonisti ha pure il segreto del successo ed è questo che è armonico, pieno e convincente, anche a Pola ove il film si proietta sullo schermo del Cinema Impero.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Barometro a D. e mare: ore 14: 01.62.07, ore 19: 763.29; Termometro centigrado ore 11: 21, ore 19: 19; Umidità relativa ore 14: 83, ore 19: 96; Nubi, quantità ore 14: 7-10, o.e 19: 9-10, forma ore 14: Cu, ore 19: St Cu-Nb; Vento, direzione ore 14: zww, ore 19: SSW; velocità ore 14: 12, ore 19: 2; Temperatura massima 21.6, minima 17.6; Poggia alle 19: mm. 0.2

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI, Red. capo resp: Ruggero Pascucci

Gli orari delle avioinee

Linea Trieste-Pola-Lussino-Zara	
Ancona - Roma (Linea n. 452)	
(Servizio giornaliero escluso le domeniche)	
8.35 p.	Trieste a. 16.30
9.10 p.	POLA p. 15.55
9.35 p.	POLA a. 15.40
9.45 p.	Lussino p. 15.20
9.55 p.	Lussino a. 15.10
10.20 a.	Zara p. 14.45
10.50 p.	Zara a. 14.20
11.15 a.	Ancona p. 13.25
13.10 p.	Ancona a. 12.10
14.40 a.	Roma p. 11.20
A Pola coincidenza da e per Venezia e Fiume	
Linea Trieste-Venezia-Pola-Fiume (Linea 451 e 451)	
13.50 p.	Trieste a. 11.10
11.25 a.	Venezia p. 10.35
11.50 p.	Venezia a. 10.05
15.55 a.	POLA p. 9.20
15.55 p.	POLA a. 9.10
16.25 a.	Fiume p. 8.35
A Venezia coincidenza da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.	
Gli uffici dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele, III Aerostazione.	
Servizio continuo in coincidenza con motoscafi per Brioni.	

AVVISI ECONOMICI

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P.
CHIEDETECI calze „Ambazias“
Velatissime - Convenientissime -
Lira 7.80 - Sottovesti - Lira nove
- Basalisco. 2387P

VASTISSIMA scelta camicia uomo
- Camicia novità - Lira diciotto -
Chiedetela - Basalisco. 2388P

RAGAZZA tutto fare, stabile, buona referenza. Foro 7. 2391B

CERCASI domestica. Lionti. Via Dignano 3, terzo piano. 2393B

Richieste
Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 10 la parola - Min. L. 1 C

OFFRESI sarta a giornata. Indirizzio d'ortiere. 2376C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
La parola L. 0.25, min. L. 2.50 E

CERCO garzona lavoratore laboratorio Victoria. Foro 7. 2392E

Offerte
Camere mobiliate. Pensioni private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

AFFITTANSI camera, cucina ammobiliata. Informazioni Via Giovia 32, r. p. 2385G

IN villa affittasi bellissima stanza ammobiliata indipendente. Via Lercania 13 (laterale Muzio). 2386G

AFFITTANSI appartamento ammobiliato indipendente matrimonio, saletto, cucina. Alza 4, L. 2389G

AFFITTANSI stanza ammobiliata indipendente posizione centrale avventurata a giorni Nasanguara 6, I p. 2391G

AMMOBILIATO camera letto, saletto nella posizione Indirizzio d'ortiere. 2391G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.50, minimo L. 3 L

AFFITTANSI una o due stanze, quiete, ingresso libero. Via Giulia 6, II p. 2390L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2. N

VENDONS! pattini donna, abiti donna, grammofono e dischi. Via S. Felicità 2, II p. 2371N

Elargire per i ricoverati significa aiutare i veri poveri.

2 filmi 2 al Cinema „ARENA“
OGGI dalle ore 16.30 in poi s'iniziano le visioni del superbo doppio programma:

La femmina dei porti
film in cui al dramma degli uomini si alterna il più tremendo dramma del mare, mentre su tutti ride l'offarda e ammalatrice la femmina dei porti: finta della albatro più perfida e dalla sirena più lugubra.
Interpreti icaguagliabili:
Dolores del Rio
Richard Dix
Chester Morris

Un colpo di fortuna
Scapigliata, fittissima, divertito satira, con
Jean Arthur
Incontrastato successo

Dopo brevi sofferenze, munta dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

EMILIA MARTI

Maestra in Antignana

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio a quanti le vollero bene gli, zii e cugini MARTI, POLONI, DREMEL e FIORINI.
I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 17 partendo dalla cappella mortuaria dal Camposanto.
Si ringraziano quanti prenderanno parte al nostro dolore.
La Santa messa in suffragio verrà celebrata lunedì 3 ottobre alle ore 8 nella Cattedrale.
POLA, 1 ottobre 1938-XVI.
Primaria Grande Impresa SACCOLINI, Via Kastler 15.

CINEMA NAZIONALE

Continuano le repliche ed aumentano il successo

Silvia Sidney
Henry Fonda
trionfano nella loro umanissima creazione commovente:

Sono innocente

Due giovani pistone travolto da un crudele destino...
E' un film che si ritorna a vedere.

Principia alle ore 16.30

FRA GIORNI invoto il piacere di gustare la più divertente farsa dell'amore:

Gli uomini non sono ingrati
con
Enrico Vlarisio
ISA POLA

Fatevi soci della G.L.L.
Quota annuale Lire 60

TRATTORIA SCALETTA VIA ARENA 38 TEL. 159

BIRRA PILSEN-URQUELL

CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE

SALA UMBERTO

Con crescente concorso di pubblico continuano le proiezioni del supercolavoro drammatico:


La prigioniera di Sidney

Grande dramma umano - commovente e significativo -
Una donna - due amori - e un destino, con
Zarah Leander - Willy Birgel
PRINCIPIA ALLE ORE: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

ATTENZIONE! Anche OGGI si potranno ammirare alcune scene del più divertente film della Shirley

RONDINE SENZA NIDO

SHIRLEY TEMPLE
RANDOLPH SCOTT - JACK HALEY - GLORIA STUART



Phonola - Radio

L'istrumento musicale di qualità

Serie ultraconverto Quattro gamme d'onda

Novità assoluta stagione 1938-39

Abbonamento GRATUITO alle Radioaudizioni per privati nonchè alberghi, trattorie e tutti gli esercizi pubblici

AUTORADIO

Apparecchi a sei valvole con telesinto (comando a distanza) per Auto e Motoscafi

AGENZIA PHONOLA per tutta la Provincia dell'Istria: Pola, via Sergia 39 - Telefono 147

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Primaria Compagnia di riviste e fantasie comiche Max: „TI PIACE BIONDA O BRUNA“ rivista 900 Inizio degli spettacoli cinematografici con „Una ragazza all'aragosta“. Ore 17.

Cinema Nazionale. - „Sono innocente“ in prima visione Silvia Sidney e Henry Fonda. Ore 16.30.

Sala Umberto. - „La prigioniera di Sidney“ con Zarah Leander e Willy Birgel. Ore 16.30.

Cinema Impero. - Wallace Beery nel film di prima visione „Grande segreto“. Ore 16.30.

Cinema Arena. - Due filmi: „La femmina dei porti“ e „Un colpo di fortuna“. Ore 16.30.

OGGI finalmente il POLITEAMA CISCUTTI inizia i grandi spettacoli di CINEMA - VARIETA' con un programma eccezionale: sulla scena l'applaudita Compagnia di Riviste

Fantasie Comiche MAX

che presenterà:

TI PIACE BIONDA O BRUNA

Rivistissima „900“ in 20 quadri

Sullo schermo la Fox Film presenta SIMONE SIMON in

Una ragazza allarmante

che da filo da torcere a Walter Winchell e Ben Bernie - Un film arioso spumeggiante

ORARIO: ore 17 - ore 21.45 ultimo spettacolo di VARIETA' a cui fa seguito il film

ATTENZIONE!!

La Direzione del POLITEAMA CISCUTTI ha il piacere di comunicare al gentile pubblico di Pola, amatore dei buoni spettacoli teatrali e misti, che per la prossima stagione 1938-1939 si è assicurata le migliori Compagnie di

PROSA - OPERETTE - RIVISTE

Si susseguono al CINEMA IMPERO le trionfali repliche del colosso METRO GOLDWYN MAYER

IL GRANDE SEGRETO

nella superba interpretazione di WALLACE BEERY

ORARIO: ore 16.30 - Ultima ore 22